

DISPONIBILE  
ONLINE SUL SITO

# RESTIAMO CONNESSI

PARROCCHIA GESU' CROCIFFISSO E MADONNA DELLE LACRIME

Via Giaveno 39 - 10152 TORINO - tel. 011/23.83.32 - [www.gesucrocefisso.it](http://www.gesucrocefisso.it)



## EDITORIALE DEL PARROCO

### Un anno intenso!



Si sta avviando alla conclusione questo anno pastorale, che tra le molte iniziative della parrocchia ha visto il

percorso affrontato dal gruppo dei Restiamo Connessi.

Si è trattato del primo anno di formazione del dopo-Cresima, partito come un esperimento che poi, mese dopo mese, si è consolidato. L'esito di quest'anno è certamente molto positivo: i ragazzi si sono lasciati coinvolgere nelle diverse attività proposte,

sono sempre stati fedeli all'incontro del gruppo. Hanno accolto con molto entusiasmo alcune attività collaterali che abbiamo proposto loro, come il cinema e la gita in bicicletta. Hanno frequentato l'oratorio del sabato. Soprattutto sono sempre stati sostanzialmente fedeli alla Messa della Domenica, arrivando ad intrattenersi in chiesa fino alla chiusura.

In tutto questo ha avuto un grande merito Francesca, che li segue fin dall'inizio del catechismo e che rappresenta per loro un anello di congiunzione affettivo ed educativo molto forte. Senza di lei e senza le sue idee non avremmo realizzato tutto questo. Soprattutto i ragazzi ricorrono a lei per loro confidenze e per i loro problemi adolescenziali, normali alla loro età.

Si vede che hanno voglia di stare insieme e hanno accolto la parrocchia come luogo identificativo del gruppo. Questo lascia ben sperare per il prossimo anno e per il proseguimento del loro cammino. Sulla base di quanto fatto quest'anno cercheremo di programmare un degno proseguimento per il prossimo. A cominciare dalla proposta del campo estivo a Mottera, rivolto a loro e anche ai ragazzi che hanno appena ricevuto la Cresima, perché siano incentivati ad entrare a far parte di questo gruppo.

Tutto è nelle mani del Signore, alla cui grazia tutto affidiamo.

Don Stefano

**NON PERDIAMOCI  
DI VISTA**



Ogni domenica ore 10.30 S. Messa!!!

Campo estivo a Mottera per il gruppo:

Dal 10 al 16 luglio 2016

RESTIAMO CONNESSI  
Dal 10 al 16 luglio  
MOTTERA  
2016







# io E il GRUPPO

## La bicicletata : ricerca del S.O.L.E.

Sabato 23 aprile 2016 alle ore 14.30, i "Restiamo connessi", in compagnia del don e di Francesca, partono per un pomeriggio in bicicletta al parco Colletta di Torino

Che giornata fantastica la passeggiata in bicicletta, faticosa ma divertente, anche perché non stavo nemmeno tanto bene ed infatti la sera ho avuto la febbre, ma non importa: non ce la facevo a stare a casa tutto il giorno e quindi ho preferito uscire all'aria aperta (più aperta di così, l'aria, non si può).

Eli



Sabato 23 aprile con il gruppo "Restiamo connessi", siamo andati a bicicletta alla Colletta. Mi è sempre piaciuto andare in bici poiché mi diverto, sto con i miei amici e mi "disconnetto" da tutto. Abbiamo pedalato per 26 km e ci siamo stancati, ma questa sensazione era positiva poiché ero in compagnia.

Martina Cu.

Il 23 aprile siamo andati in bici: siamo partiti da via Giaveno e siamo arrivati fino a S. Mauro. Durante la bicicletta mi sono divertito molto. Arrivati alla Colletta ero già un po' stanco; abbiamo fatto dei giri al parco e poi ci siamo fermati per mangiare e finito merenda, siamo risaliti in bici e dopo vari giri, abbiamo raggiunto un punto del parco dove c'erano le pecore e un asino. Alle 18.00 siamo tornati a casa. In quel giorno mi sono divertito tantissimo!!!

Simone

Sabato 23 aprile siamo andati a BICICLETTARE.

È bello andare in bici, ma lo diventa molto di più se si è in ottima compagnia! Oltre a divertirmi, stando con i miei amici e in mezzo ai prati, ho trovato il pomeriggio come un momento di svago e come una cosa insolita, ma molto emozionante.

Abbiamo pedalato per circa 26 km e ci siamo anche stancati, ma a dir la verità non me ne sono accorta del tutto di quest'ultima sensazione perché ero insieme a persona stupende che hanno reso la bicicletta divertente e rilassante.

Mi è piaciuta molto questa novità di andare a pedalare in mezzo ai prati soprattutto perché mi ha dato un'altra bellissima occasione per approfondire la conoscenza con i componenti del gruppo. Tenevo a ringraziarvi per regalarmi in ogni momento, attimi unici, speciali e indimenticabili in vostra compagnia. Vi voglio bene

Maria Elena

La bicicletta che abbiamo fatto è stata davvero molto divertente, anche se dopo la serata mi faceva male il sedere. È stato bello anche perché io e il ferrarista abbiamo fatto il doppio dei giri in confronto agli altri riuscendo a fare il giro e raggiungerli da dietro.

Abbiamo visto anche le pecore e un asinello: per raggiungere gli animali abbiamo dovuto salire una stradina di montagna e Francesca con la bici non riusciva a salirla. Oltre a questo, abbiamo fatto merenda in un parco giochi nel quale mi arrampicavo e mi trovavo spesso e volentieri a testa in giù oppure a terra, dato che buttavo tutti giù!!!

Poi siamo tornati a casa e ho riaccompagnato quasi tutti.

Andrea

**"Passeggiando in bicicletta..."**

... con il vento che ci accompagna e un timido sole che non si esprime troppo, si ha sempre la sensazione di libertà da ogni vincolo...

Ma la vera libertà che ognuno di noi può raggiungere è nello stare con gli altri, nel sorridere e gioire delle piccole cose!!!

Ed è così che per me è stata la "bicicletta" con i ragazzi: seguirli con attenzione nelle loro pazzie, ride-

re e scherzare insieme!

Grazie ragazzi per la vostra spensieratezza davvero contagiosa!

Francesca

La bicicletta: una giornata fantastica con degli amici ancora più fantastici... in poche parole abbiamo fatto più di 25 km e non ho sentito alcuna fatica perché insieme si può tutto.

Siamo andati fino al parco della Colletta seguendo la pista ciclabile, abbiamo fatto due o tre giri del parco, fatto merenda e ripartiti verso casa.

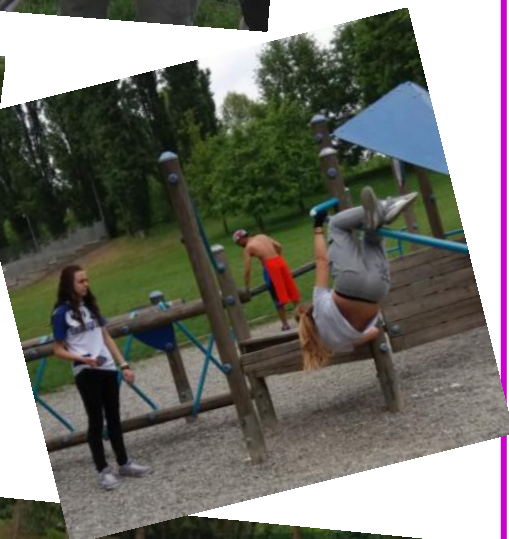
Matteo Z







BICICLETTATA





# ATTUALITA'

## Via Crucis per le vie del quartiere

Anche quest'anno i ragazzi del dopo Cresima, insieme ai bambini del catechismo che hanno deciso di partecipare, ci hanno aiutato a preparare la Via Crucis per le vie del nostro quartiere: un momento molto forte di comunità!

18 marzo 2016



È stata un'emozione strana e speciale la Via Crucis quest'anno: io interpretavo il ruolo di Maria. All'inizio non mi sentivo a mio agio ma poi, ho cercato di entrare nella parte, ma era la prima ed è stato un po' strano, ma bello!

Eli

Quest'anno è la seconda volta che faccio parte del gruppo della Via Crucis. È stato molto divertente ma anche bello perché si conosce meglio la storia di Gesù, si sta insieme e, anche se le cose le sappiamo già, è lo stesso bello ascoltarle ancora per capire quante cose ha fatto Gesù per noi!

Sara T.

Il 18 marzo c'è stata la Via Crucis e ogni ragazzo/a e bambino/a che ha partecipato aveva un ruolo: io facevo la parte di Gesù.

Prima ci sono state le prove durante le quali mi sono divertito tra sbagli e battute. Il giorno stesso avevo tanta paura di sbagliare qualcosa ma alla fine mi è passata. Abbiamo concluso in oratorio e abbiamo parlato. Mi è piaciuto moltissimo.

Simone



# io E LA PARROCCHIA

## Parrocchia: io ci sono e tu?

La parrocchia offre tante attività, formative e anche ludiche, per le diverse fasce di età ma la nostra, come le altre, sta vivendo la "crisi" della pastorale giovanile: sempre meno giovani partecipano alla vita parrocchiale, decidono di farne parte e soprattutto, di offrire un po' del loro tempo.

Tanti possono essere i motivi per cui non si è più "attratti" dalla parrocchia ma... siccome il gruppo "Giovanissimi" è sempre presente e voglioso di vivere le attività parrocchiali, proviamo a farci raccontare da loro che cosa li attrae e perché è bello farne parte!

Fin da piccoli ci chiedono cos'è per noi la chiesa, cosa proviamo quando siamo all'interno di quest'ultima e noi non sappiamo cosa rispondere, insomma non ci abbiamo mai pensato.

Ora però siamo grandi abbastanza da dare una risposta seria. La chiesa, insieme all'oratorio, sono come una "seconda casa", un posto dove potersi sentire al sicuro da tutto e da tutti, quel "luogo" dove il Signore sarà sempre pronto e disposto ad accoglierti. In chiesa hai la possibilità di liberare la mente da tutti i pensieri e concentrarti solo sul rapporto che si è instaurato tra te e Dio.

La cosa bella di questo rapporto è la "bolla" di sincerità, purezza, fede e amore che si crea intorno a te, o meglio, a voi. Poi c'è la più totale imparzialità, poiché siamo tutti uguali davanti a Lui. Non ha bisogno di giudicare un individuo dall'aspetto estetico, dal sesso, dalla razza o dal colore della pelle inoltre, ognuno ha un modo differente di vedere e provare amore e fedeltà nei suoi confronti ed è proprio questa diversità, questa mentalità differente, questo modo di vedere la chiesa come seconda, terza o addirittura prima casa ad unire tutti, grandi e piccoli, fino a formare una famiglia sola ed è proprio così che mi sento all'oratorio: una ragazza con una seconda famiglia folle, felice e speciale che mi vuole bene nonostante tutti i miei difetti, tutte le insicurezze e paure.

Non la scambierei con nessun'altra famiglia al mondo, semplicemente perché quelli che mi circondano e che ora stanno ascoltando questo discorso, sono le persone di cui ho bisogno per affrontare la vita, passo dopo passo, magari cadendo qualche volta, per poi rialzarsi un minuto dopo e continuare a camminare, fino ad arrivare al traguardo e infine andare in chiesa e raccontare a Dio che anche io ce l'ho fatta e Lui riuscirebbe ad essere fiero di me e io fortunata ad averLo al mio fianco.

Martina C.

L'oratorio per me è un punto di ritrovo con i miei amici: fino all'anno scorso non "amavo" stare in oratorio, non so bene il motivo ma da quest'anno sono felicissimo di fare parte di questa "squadra" e di questo "ingranaggio" della parrocchia. In Oratorio c'è la possibilità di giocare a calcio, pallavolo, basket, calcetto, ping pong, giocare con i giochi di società e "ciondolare" con gli amici. L'oratorio è una realtà bellissima dove puoi crescere, imparare a relazionarti con gli altri e divertirti senza problemi o limiti. Se perdo un sabato di oratorio (o qualunque altro momento in parrocchia con i miei amici) mi sento senza "qualcosa", non so di preciso cosa sia questo qualcosa però so che mi manca.

Essere parte del FUTURO della parrocchia è un compito importante e "divertente", sono contento di far parte della nostra parrocchia e specialmente di frequentare un gruppo formativo dove ho fatto delle fantastiche amicizie, che sono anche le più belle e vere che ho. Da quando frequento questo gruppo sono cambiato radicalmente, ovviamente in meglio. Con loro io passo la maggior parte del mio tempo. Spesso ci troviamo anche fuori dalla parrocchia, organizziamo uscite e molto altro. Ringrazio veramente chi organizza gli incontri, chi ci dà la possibilità di ritrovarci e soprattutto chi frequenta questo gruppo.

Matteo Z.





# io E LA PARROCCHIA

## Parrocchia: io ci sono e tu?

A me piace andare in parrocchia perché si sta con gli amici, anche se non sto sempre bene con loro ma il motivo non lo so precisamente...

Mi piace anche perché ci sono i bimbi, alcuni sono proprio carini e affettuosi, e mi piace stare con quella compagnia oltre che con quelli della mia età. Ti fanno stare bene, ti fanno sorridere ... capisci che per loro faresti di tutto!

Ma poi è bella "l'aria" dell'oratorio, ti fa stare bene in un modo o nell'altro!

Sara T.



## Festa di fine attività catechistiche

## ATTUALITÀ



Sabato 21 maggio, sono terminate le attività del cammino catechistico

dei bambini e dei ragazzi della parrocchia, con una grande e bella festa in oratorio, ricca di giochi, allegria e merenda. Un grande aiuto alle catechiste e a don Stefano è arrivato dai ragazzi del gruppo "post-Cresima": loro che hanno terminato il cammino di iniziazione cristiana da almeno un anno, si sono lasciati coinvolgere come caposquadra e aiuto nei giochi, per trasmettere ai più piccoli un segno di evidente continuità dopo il catechismo! E i ragazzi sono stati davvero grandi, importanti e speciali! Grazie ragazzi!!!!



## PENSIERI

## Scrooge - "Canto di Natale": Venerdì 20 maggio 2016

La scuola media statale "E. Morelli" presente nel territorio parrocchiale, come ogni anno, grazie ad una attività extra scolastica, ha organizzato uno spettacolo al teatro "Valdocco" di Torino. Del gruppo "Restiamo Connessi" ha partecipato Anna Maria e così, con i ragazzi del gruppo siamo andati a vederla e a fare il tifo per lei! Un bel modo per far vivere ai ragazzi il mondo scolastico, aperto al divertimento, all'unione e a grandi valori!





# Un mese con Maria

**ATTUALITÀ** 

Il mese di maggio è da sempre il mese dedicato a Maria, la mamma di Gesù e nostra mamma celeste! Come ormai "consolidata" tradizione, la nostra parrocchia vive questo mese accogliendo Maria nei cortili dei condomini che ne fanno precedentemente richiesta, per la recita del S. Rosario insieme.

Nel mese di maggio ormai è tradizione, praticamente quasi da sempre, andare per i cortili delle case della parrocchia a dire un rosario per la Madonna due giorni alla settimana. Per me oltre a essere un momento di preghiera è anche un momento in più di ritrovo con il mio gruppo. Questa è un'esperienza molto bella perché conosco nuovi palazzi e nuove zone della parrocchia.

Matteo Z.



Fin da bambina mi piaceva partecipare ai rosari del mese di maggio nei cortili delle case del nostro quartiere; inizialmente la vera spinta era il poter incontrare i miei amici e poi, crescendo ho capito quanto sia importante la preghiera: Dio non può ascoltarci se non siamo noi a voler essere ascoltati, chiedendo con la preghiera!

Francesca



## ORIENTIAMOCI

### A chi ci affidiamo? I compagni di viaggio che ci "scegliamo"

#### Affidiamoci a ...

Penso che la vita sia un susseguirsi di "affidamenti": da bambini ci si affida totalmente ai propri genitori, agli adulti più vicini a noi, coloro che possono trasmetterci sicurezza (ma anche, purtroppo, travolgere l'infanzia dei bambini, i quali, in quanto indifesi, si affidano a loro totalmente).


Da ragazzi, adolescenti e giovani, penso che ognuno di noi si sia affidato (per i meno giovani) o si affidi tutt'ora (i nostri ragazzi) all'amicizia. Diventa quasi la nostra certezza, il nostro ossigeno, il nostro consenso per sentirci "giusti" e apprezzati dagli altri.


Da adulti si inizia finalmente a camminare maggiormente con le proprie gambe anche se la ricerca di punti di sostegno non mancano: il marito, la moglie, un parente o un amico che è pronto a consigliarti nel momento del bisogno. È naturale: la crescita non coinvolge solo il nostro aspetto fisico ma anche e soprattutto il nostro carattere e il nostro relazionarci con gli altri. In tutto questo però, oggi giorno pare non ci sia più spazio per Chi, invece, è la base di tutto questo: Dio dove sta? Dio è sempre accanto a noi e pone, sul nostro cammino, le persone giuste per aiutarci ad affrontare ogni difficoltà e vivere ogni gioia: nella nostra libertà, siamo noi che dobbiamo riconoscerle e soprattutto acco-


gliere e affidarci a Lui che ci cammina accanto e aspetta solo che noi decidiamo di farci accompagnare da Colui che ci ama di un amore infinito e che più di tutto ci conosce e fa il "tifo" per noi.

Sono quindi "straconvinta" che la vera svolta per una vita "da capolavoro" sia il metterci in ascolto di Lui, il saper cogliere i suoi consigli e anche, il metterci in ginocchio per chiedere aiuto, invece di piangerci addosso o sentirci soli o, peggio ancora, voler che la Chiesa si adegui ai tempi attuali: chi meglio di Dio, che ha voluto il mondo, sa adeguarsi ai tempi? E noi, nel nostro vivere, quanto ci "affidiamo" ai Suoi consigli? Quante volte Lo scegliamo come compagno di viaggio?

Francesca







Francesca



*Ho sognato che camminavo in riva al mare con il Signore e rivedevo sullo schermo del cielo tutti i giorni della mia vita passata. E per ogni giorno trascorso apparivano sulla sabbia due orme: le mie e quelle del Signore. Ma in alcuni tratti ho visto una sola orma, proprio nei giorni più difficili della mia vita. Allora ho detto: "Signore, io ho scelto di vivere con te e tu mi avevi promesso che saresti stato sempre con me. Perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti più difficili?". E lui mi ha risposto: "Figlio, tu lo sai che io ti amo e non ti ho abbandonato mai: i giorni nei quali c'è soltanto un'orma sulla sabbia sono proprio quelli in cui ti ho portato in braccio".*

M. Fishback Powers

Cosa fanno 12 eschimesi?

Un eschi-ANNO

Martina Cu.

Perché un morto non gioca a calcio?

Perché bara

Matteo Z.



# CONNESSI AL SORRISO



Bisogna portare i fiori all'architetto ...  
ha chiesto la pianta della casa

Se avete un problema, io so chi può risolverlo:  
il palazzo, ha sempre un piano lui!

“Presto, bisogna andare a recuperare un panda  
che è in via di estinzione!”

“Volentieri ma... non riesco a trovare via  
d'Estinzione!”

La prof ai ragazzi: “Ma voi a casa scrivete sul  
tavolo?” E i ragazzi: “ E lei interroga suo  
marito?”

Ma Eugenio Montale... lavorava all'IKEA?

Matteo Z.

Posso raccontarvi una barzelletta **sporca**? Non vi scandalizzate? ... Pierino è caduto nella pozzanghera e... si è **sporcato**!!!!

Laura al padre:” Papà quando sarò grande posso sposare il cuginetto?” E il padre:”Laura, ti ho già detto che non ci si può sposare tra parenti!” E Laura: “Allora perché tu hai sposato la mamma?”

Un tizio, alle 7 del mattino, entra in un bar e ordina super alcolici in continuazione. Al decimo drink, il cameriere preoccupato gli fa: “Senta, ma non pensa di bere un po' troppo?” E il tizio: “Ha ragione ... e poi... con quello che ho io!” Il cameriere, con la faccia triste gli chiede: “Perché, cos'ha lei?” E il tizio: “Solo 5 euro!”

Andrea



- Se formerei un'equipe alla  
facoltà di lingue, ci sarebbe  
posto anche per Massimo.

- Formassi.

- Yes, for Massi.

